

SICILIA

Perie

L' AZIENDA NON VUOLE FIRMARE ACCORDO. “ SOLO MANI LIBERE ”

Lo scorso 21 marzo si è svolto, presso la sede regionale, il previsto incontro con l'azienda al fine di raggiungere un accordo condiviso in merito alla programmazione e alla distribuzione delle ferie spettanti lungo l'arco dell'anno. L'azienda, sin dalle prime battute, ha posto una serie di questioni che, di fatto, non guardavano affatto ai legittimi bisogni dei lavoratori.

Malgrado la disponibilità da parte delle OO.SS. scriventi affinché si trovasse una soluzione condivisa che tenesse conto, seppur parzialmente, anche delle necessità aziendali, nessuna fattiva proposta è pervenuta dalla controparte il cui unico impegno è stato quello di relazionarci circa presunti squilibri nella erogazione delle ferie, in percentuale, in misura maggiore durante l'arco del secondo semestre di ogni anno. Ovviatà, quest'ultima, causata dall'erogazione delle ferie estive nel periodo giugno-settembre.

In definitiva l'azienda intende avere “mani libere” anche sulla gestione del riposo e del tempo da dedicare alla famiglia da parte del lavoratore, mantenendo in piedi un sistema senza regole che inevitabilmente condurrà verso una condizione di caos oltre che di grave limitazione di un diritto sancito anche dalle leggi in vigore nel Paese.

L'azienda, di fatto, non ha inteso sottoscrivere alcun accordo e le pretese che avanza rimangono inaccettabili e prive di ogni sostegno normativo. In MP: negazione ferie nei primi giorni di ogni mese (incluso periodo estivo); obbligo di ferie il sabato per le risorse degli UU.PP. a doppio turno altrimenti, verificandosi la necessità, distacchi senza limiti di distanza; obbligo di giorni di ferie nel primo semestre dell'anno con un saldo residuale non superiore ai quattro giorni nel periodo ottobre-dicembre. In ambito SP, a riconferma del risaputo disinteresse per la qualità dei servizi, fermo restando l'obbligo di smaltimento delle ferie in linea con le presunte necessità aziendali, nessun impegno veniva intrapreso per la sostituzione del portalettere in ferie.

D'altro canto nessuna delle proposte avanzate dalle scriventi è stata presa in considerazione. Insomma, le scriventi sono ed erano disponibili ad una percentuale distribuita nei 3 periodi mediata anche dai bisogni dei lavoratori ma la chiusa quanto provocatoria posizione aziendale ha determinato un forte dissenso da parte di tutte le OO.SS. che si vedevano così costrette ad abbandonare il tavolo delle trattative.

Vi terremo informati su eventuali sviluppi e nei prossimi giorni, saranno diramate le linee guida sulle condotte che i lavoratori potranno adottare nel merito della questione di cui trattasi.

Palermo li, 24/03/2017

LE SEGRETERIE REGIONALI